

BUONE PRASSI PER IL TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO

(DA CONSEGNARE A TUTTI I DOCENTI ED AI GENITORI DEL BAMBINO CON PEDICULOSI)

MISURE DI PREVENZIONE

È importante evitare la comparsa di resistenze ai prodotti topici contro i pidocchi che si possono sviluppare quando la diagnosi non è corretta e i trattamenti vengono ripetuti inutilmente e quando le modalità di applicazione dei prodotti sono inappropriate come quando si verifica un'eccessiva diluizione con acqua del prodotto durante l'esecuzione degli shampoo a base di permetrine.

Si ricorda che per evitare l'infestazione da pidocchi del capello (pediculosi) è necessario adottare alcuni semplici, ma efficaci, accorgimenti:

- non scambiare o prestare oggetti personali (pettini, sciarpe, cappelli, berretti, nastri per capelli, spazzole);
- tenere i capelli lunghi raccolti;
- cercare di non ammucciare i capi di vestiario, ma tenere cappelli e sciarpe dentro la manica delle giacche;
- evitare i contatti testa a testa;
- controllare i capelli dei propri figli almeno una volta alla settimana; nel caso di dubbio consultare il medico curante;
- nel caso di infestazione di un bambino, controllare con attenzione la testa di tutti i familiari; se viene ritrovata una lendine o un pidocchio applicare il trattamento seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Nel controllo delle epidemie appare cruciale l'attività educativa perché il perpetuarsi delle epidemie può essere correlato all'uso improprio dei prodotti o all'uso di prodotti inefficaci.

Per tale motivo si descrivono di seguito alcune misure utili ai fini del riconoscimento e del trattamento delle pediculosi.

IDENTIFICAZIONE DELL'INFESTAZIONE

I pidocchi sono piccoli parassiti di colore bianco-grigiastro che vivono solo sull'uomo. Sono di dimensioni ridotte (da 1 a 3 millimetri) e depongono le uova attaccandole al fusto dei capelli sui quali si muovono facilmente grazie agli uncini posti sulle zampe.

La trasmissione avviene per contatto diretto con persone già infestate oppure attraverso lo scambio di indumenti personali, come cappelli, sciarpe o pettini. I pidocchi, al di fuori del corpo umano, non possono vivere a lungo.

Le uova, dette lendini, sono di colore chiaro, hanno una forma a "pinolo" e sono lunghe circa 1 mm.

Le femmine del pidocchio del capo vivono circa 3-4 settimane e depositano le lendini alla radice dei capelli attaccandole con una colla resistentissima. Le femmine adulte possono deporre da 4 a 10 uova (lendini) al giorno. Nel corso della loro vita adulta, le femmine possono deporre quindi sull'ospite dalle 80 alle 300 uova. Le uova dei pidocchi maturano e schiudono in 7 giorni dando luogo ad altri parassiti che in 7-10 giorni sono in grado di deporre altre uova.

UN'ACCURATA ISPEZIONE DEL CUOIO CAPELLUTO È SUFFICIENTE PER SCOPRIRE L'INFESTAZIONE.

Le più facili da individuare sono le lendini, che solitamente si ritrovano attaccate ai capelli della nuca e a quelli intorno alle orecchie. A differenza della forfora con cui si potrebbero confondere le lendini sono fortemente attaccate ai capelli da una particolare sostanza adesiva. Le uova sono attaccate alla radice dei capelli, dove le condizioni di temperatura e umidità sono più favorevoli alla schiusa e appaiono disposte sul fusto del capello in numero di 2-3 a "fila indiana" o a "grani di rosario".

Tali composti possono provocare la morte dei pidocchi adulti (attività pediculocida) e/o provocare anche la morte delle uova (attività ovicida).

COME TOGLIERE LE LENDINI DOPO IL TRATTAMENTO

Cercate di togliere tutte le lendini anche perché così non ci si confonde nei controlli successivi tra uova "vecchie" e uova "nuove".

Subito dopo il trattamento con antiparassitario è possibile applicare sui capelli per 30 minuti una soluzione costituita da una parte di aceto in 10 parti di acqua tiepida per diminuire l'adesione delle lendini ai capelli.

Utilizzare infine un pettine a denti fitti che è uno strumento essenziale per eliminare le uova e i pidocchi uccisi dall'antiparassitario.

Lavare il pettine in acqua a 60°C per 10 minuti.